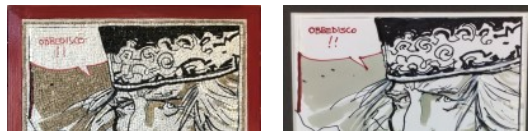


Un mosaico di scuola ravennate per il Capanno Garibaldi

E' stato realizzato dai giovani mosaicisti del Dis-ORDINE da un disegno di Stefano Babini



03 Luglio 2021 Un mosaico raffigurante Giuseppe Garibaldi è stato consegnato al Capanno Garibaldi, a Ravenna. E' stato realizzato dai giovani mosaicisti del Dis-ORDINE Lorenzo Baruzzi, Giulia Baschetti, Matteo Castelvetro, Marika Dall'Omo, Davide Laghi, Sofia Laghi, Chiara Sansoni, Beatrice Santi, Angela Aurora Tramarin da un progetto di Stefano Babini con il coordinamento di Elena Pagani, Marcello Landi e Edoardo Missioli.

Alla cerimonia di inaugurazione si sono succeduti diversi interventi, sia per ringraziare reciprocamente tutte le parti coinvolte, sia per affermare l'importanza della qualità del mosaico ravennate.

Il vicesindaco Eugenio Fusignani ha sottolineato l'impegno di Giannantonio Mingozzi nel sostenere queste iniziative che legano il mosaico alla Ravenna risorgimentale; Maurizio Mari per la Società Conservatrice del Capanno e Mingozzi, ricorda che per la prima volta un'opera musiva dedicata a Garibaldi viene posta, nell'anniversario della sua nascita, all'interno del Capanno, una delle mete risorgimentali e patriottiche più visitate d'Italia.


Un luogo che ben si addice a rappresentare anche la storia delle scuole di mosaico ravennate che vanno rilanciate e tutelate, hanno dichiarato Fusignani e Vasi, rinnovando l'impegno del PRI e dell'Amministrazione di Ravenna in questa direzione, per non disperdere un patrimonio straordinario della nostra storia.

Elena Pagani, docente al Liceo Artistico di Ravenna, ha riaffermato una richiesta di aiuto per la tutela dell'insegnamento del mosaico a Ravenna con l'ufficializzazione del codice e anche con l'istituzione di un organo di controllo a garanzia della qualità del mosaico bizantino ravennate.

Il professor Landi, presidente dell'Associazione Dis-ORDINE ed ex-presidente dell'Istituto d'Arte per il Mosaico di Ravenna, nel presentare l'opera in mosaico ne ha enfatizzato le caratteristiche materiali e l'introduzione della bioplastica, donata all'Associazione Dis-ORDINE da Novamont, che per la sua linearità si presta perfettamente a rappresentare i segni grafici del progetto pittorico del

fumettista Sefano Babini, ex-allievo dell'Istituto d'Arte che vanta collaborazioni fin dai primi anni Novanta con disegnatori come Hugo Pratt e importanti testate come la Rivista Aeronautica, la Gazzetta dello Sport, Donna Moderna e Vanity Fair oltre a far parte dello staff dei disegnatori di Diabolik.

Landi coglie l'occasione per donare alla Società del Capanno Garibaldi un disegno di Antonio Rocchi, tra i fondatori dell'Istituto d'Arte e anche partigiano, raffigurante Garibaldi a Teano.

Il mosaico, in marmo bianco di Carrara, smalto vetroso, smalto d'oro e bioplastica sarà posizionato all'interno del Capanno assieme a tantissimi altri cimeli tanto che il prof Landi suggerisce di installare una web cam affinché la preziosa collezione possa essere visibile in qualsiasi momento da qualsiasi parte del mondo, in linea con la politica globale dell'Eroe dei Due Mondi. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*